



Direzione Operativa

Coordinamento e Controllo Servizi Territoriali

Rev. 04 – maggio 2023

Servizio trattamento e recupero dei rifiuti provenienti dalle operazioni di spazzamento delle strade (EER 20.03.03)

Disciplinare Tecnico

Sommario

ART. 1. Scopo, campo di applicazione e principi del disciplinare	3
ART. 2. Oggetto del servizio ed identificazione del rifiuto	3
ART. 3. Definizioni	3
ART. 4. Quantitativo	3
ART. 5. Luogo di esecuzione del servizio	4
ART. 6. Durata dell'appalto	4
ART. 7. Iscrizione ANGA e Autorizzazioni Impianto.....	5
ART. 8. Tipologia del servizio.....	6
ART. 9. Modalità operative e norme tecniche per le operazioni di valorizzazione dei materiali	6
ART. 10. Qualità e impiego dei materiali e delle attrezzature necessarie per l'esecuzione del servizio.	7
ART. 11. Disposizioni in materia di sicurezza.	8
ART. 12. Penali.....	11
ART. 13. Subappalto.....	12
ART. 14. Osservanza di leggi, decreti e ordinanze	12

ART. 1. Scopo, campo di applicazione e principi del disciplinare

Il presente disciplinare determina i criteri tecnico logistici del servizio e costituisce elemento guida ai fini del processo di trattamento e recupero del rifiuto proveniente dalle operazioni di pulizia meccanica e manuale delle strade cittadine.

ART. 2. Oggetto del servizio ed identificazione del rifiuto

Il presente Disciplinare Tecnico regola il servizio di ritiro, trasporto, stoccaggio e vagliatura, propedeutico alla valorizzazione del rifiuto, nonché il servizio di smaltimento finale di eventuali sovralli dei rifiuti speciali non pericolosi, (codice EER 20.03.03), costituiti da residui della pulizia stradale effettuata manualmente e con spazzatrici meccaniche da parte di ASIA-Napoli SpA (da ora in avanti ASIA o Stazione Appaltante) e di imprese appaltatrici di quest'ultima sul territorio del Comune di Napoli.

Il rifiuto oggetto del servizio, residui della pulizia stradale, trasportato con FIR è identificato dal EER 20.03.03

ART. 3. Definizioni

Fermo restando quanto previsto all'art. 183 del D. Lgs. 152/06, ai fini del presente disciplinare, si stabiliscono le seguenti definizioni:

- **Ritiro:** operazione di presa in carico con metodologia vuoto per pieno dei cassoni a tenuta scarrabili, di proprietà dell'impresa aggiudicataria, aventi le caratteristiche riportate nell'Allegato A Scheda Tecnica, contenenti il rifiuto.
- **Trasporto:** trasferimento del cassone contenente il rifiuto oggetto del presente disciplinare al centro di stoccaggio.
- **Stoccaggio:** attività di recupero consistente nelle operazioni di messa in riserva dello stesso rifiuto, di cui al punto R13 dell'allegato C alla medesima parte quarta.
- **Trattamento:** lavorazioni previste per garantire, in sicurezza, nel rispetto delle normative vigenti, il recupero dei materiali recuperabili e la loro successiva

valorizzazione.

- **Recupero:** operazione di vendita e/o cessione dei prodotti recuperabili ed idonei per l'immissione nel mercato

ART. 4. Quantitativo

Nell'ambito delle attività di igiene urbana, ASIA Napoli prevede di raccogliere ed avviare a recupero nel corso dell'appalto circa 7.000 tonnellate annue di terre di spazzamento (EER 20.03.03).

Il quantitativo è da intendersi puramente indicativo, non vincolante per la Stazione Appaltante ed attiene alla stima di produzione del Piano Economico Finanziario dell'azienda.

ART. 5. Luogo di esecuzione del servizio

Strutture e piattaforme di raccolta di ASIA site nel territorio del Comune di Napoli e/o della Provincia di Napoli, presso le quali devono essere ubicati i cassoni da ritirare:

- via Antiniana -Pozzuoli – 1 cassone
- via Saverio Gatto – Napoli – 1 cassone
- viale della Resistenza - Napoli – 2 cassoni
- via Nuova delle Breccie – Napoli – 2 cassoni

ASIA si riserva la possibilità di integrare il suddetto elenco con ulteriori siti facenti parte delle strutture di raccolta aziendali, nonché di collocare nel corso di eventi e/o manifestazioni o secondo esigenze di servizi ulteriori cassoni su tutto il territorio comunale.

ART. 6. Durata dell'appalto

La durata del contratto è fissata in 36 mesi decorrenti dalla data del verbale di avvio delle prestazioni. ASIA si riserva la facoltà:

- a) ai sensi dell'art. 106 comma 12 del D.Lgs. 50/2016 di estendere l'importo base dell'appalto qualora in corso di esecuzione si renda necessario una variazione delle

prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, alle stesse condizioni previste nel contratto originario.

b) ai sensi dell'art.106 comma 11 del succitato Codice, infine, la Stazione Appaltante si riserva di prorogare la durata dell'appalto per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure occorrenti per l'individuazione di un nuovo contraente, pari a 6 mesi. Tale opzione di proroga tecnica deve essere esercitata mediante comunicazione scritta, da trasmettere a mezzo pec all'impresa aggiudicataria. In tal caso, l'impresa aggiudicataria è tenuta all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la Stazione Appaltante

ART. 7. Iscrizione ANGA e Autorizzazioni Impianto

L'impresa aggiudicataria deve essere iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per la categoria 1 sottocategoria D5 classe D, in quanto il quantitativo di rifiuto annuo prodotto è compreso tra 6.000 e 15.000 tonnellate con una produzione giornaliera massima di 20 t.

L'impianto di destinazione del rifiuto deve essere munito di:

- autorizzazione integrata ambientale (c.d. AIA) di cui al punto 5 dell'Allegato VIII alla Parte II del D. Lgs. 152/2006 e s.m.ii. per la categoria di rifiuto EER 20.03.03 per le attività R13, R5;

oppure, in alternativa, di:

- autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti, di cui all'art. 208 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.ii., purché tale autorizzazione sia in grado di soddisfare il quantitativo di 7.000 t/anno stimato da ASIA per la categoria di rifiuto EER 20.03.03 per le attività R13, R5.

Resta inteso che l'impianto deve essere munito di ogni altra autorizzazione eventualmente prevista dalla vigente normativa in materia e deve mantenere dette autorizzazioni per tutta la durata del rapporto contrattuale con ASIA, a pena di risoluzione del contratto.

La Stazione Appaltante si riserva di effettuare, in ogni tempo, in corso di contratto, ispezioni

e controlli intesi a constatare che i rifiuti conferiti vengano effettivamente trattati nell'impianto indicato dall'impresa aggiudicataria.

ART. 8. Tipologia del servizio

Il servizio oggetto del presente Disciplinare è costituito dalle seguenti macro operazioni:

1. ritiro del cassone contenente il rifiuto proveniente dalle operazioni di spazzamento delle strade della città di Napoli e posizionamento di cassone vuoto;
2. trasporto del cassone contenente il rifiuto delle aree di raccolta di ASIA all'impianto di recupero;
3. recupero del rifiuto conferito;
4. certificazione di avvenuto recupero.

ART. 9. Modalità operative e norme tecniche per le operazioni di valorizzazione dei materiali

Il servizio dovrà essere effettuato secondo le disposizioni contenute nel presente disciplinare. Lo scarico, realizzato nel rispetto delle norme per la sicurezza, dovrà essere effettuato tassativamente presso l'impianto autorizzato e indicato dall'impresa aggiudicataria in sede di gara.

Il ritiro e trasporto dei rifiuti presso l'impianto sono a cura dell'impresa aggiudicataria.

L'Impresa aggiudicataria interverrà nei seguenti tempi e modi:

- A. Ritiro quotidiano (7 giorni su 7 compreso i festivi) dei cassoni contenenti il rifiuto prodotto e giacente presso i punti di raccolta disposti da ASIA. Il ritiro avverrà secondo una programmazione preventivamente stabilita o su chiamata da parte del DEC e/o dei responsabili delle strutture di ASIA, nella fascia oraria dalle 24.00 alle 17.00.
- B. I ritiri programmati su chiamata e/o le eventuali richieste di prelievi straordinari devono essere espletati entro 24 h dalla chiamata da parte del DEC e/o dei responsabili delle strutture di ASIA.

- C. All'atto del ritiro non è consentita alcuna attività di cernita nei cassoni scarrabili, né di travaso e/o svuotamento con qualsivoglia modalità.
- D. Non è consentita alcuna prestazione del personale ASIA.
- E. L'impresa aggiudicataria dovrà assicurare una capacità di trasporto tale da soddisfare la produzione giornaliera del rifiuto, pari circa a 20 tonnellate.

Le operazioni di trasporto e conferimento all'impianto di recupero dovranno rispettare i seguenti principi generali:

- il trasporto deve avvenire percorrendo itinerari compatibili con la natura del carico;
- per il trasporto dei rifiuti l'impresa utilizzerà apposito formulario riportando il codice EER che la piattaforma assegnerà al carico (20.03.03);
- la quarta copia del FIR relativo ad ogni singolo trasporto deve essere restituita alla struttura ASIA presso la quale si effettua il ritiro con cadenza settimanale;
- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori
- dovrà essere inviato con cadenza mensile il certificato di avvenuto recupero con riepilogo dei FIR corrispondenti.

ART. 10. Qualità e impiego dei materiali e delle attrezzature necessarie per l'esecuzione del servizio.

Le attrezzature, i macchinari, gli utensili, i materiali da impiegarsi nell'esecuzione del servizio, saranno a carico dell'impresa aggiudicataria che sarà altresì responsabile per qualsiasi danno che venisse arrecato a persone e cose dai propri dipendenti nello svolgimento del servizio. I materiali occorrenti per l'esecuzione del servizio saranno approvvigionati dalla Ditta Aggiudicataria presso fornitori di propria fiducia.

Resta inteso che ASIA, a suo insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di richiedere la sostituzione di quei prodotti che si riscontrassero qualitativamente non soddisfacenti, nocivi o dannosi alle persone e alle cose, nonché la sostituzione di eventuali macchinari troppo rumorosi e/o non conformi alle vigenti norme in materia di sicurezza.

ART. 11. Disposizioni in materia di sicurezza.

L'impresa aggiudicataria è tenuta ad osservare tutte le norme di legge che regolano il rispetto di tutti gli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e salute sul lavoro (SSL), adempiendo a quanto previsto dal Decreto Legislativo 81/2008 (T.U. 81/08) e successive modifiche ed integrazioni. In materia di sicurezza e salute sul lavoro sono state fatte opportune valutazioni circa i rischi da interferenza ovvero identificando e valutando i rischi lavorativi a seguito di operazioni interferenti fra le attività svolte dai lavoratori di ASIA Napoli S.p.A. e quelli dell'impresa aggiudicataria e che possono determinare rischi per loro stessi e/o per eventuali terzi. La finalità di tali valutazioni è quella di individuare misure di prevenzione e protezione tese ad eliminare/ridurre i fattori di rischio. A seguito delle suddette valutazioni è stato elaborato un apposito Documento Unico per la Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) con l'indicazione delle misure di prevenzione e protezione ritenute indispensabili per tutelare la sicurezza e la salute di tutti gli operatori. I costi per l'eliminazione/riduzione di tali rischi, sono indicati sempre nel DUVRI. L'impresa aggiudicataria dovrà inviare il DUVRI, già disponibile in sede di gara, sottoscritto, per presa visione ed accettazione, impegnandosi a rispettare tutte le indicazioni in esso contenute ivi comprese quelle riportate nella nota informativa sui pericoli e sui rischi esistenti presso le sedi di ASIA Napoli S.p.A. allegata allo stesso DUVRI. Eventuali, ulteriori cambiamenti delle attività e/o nuove situazioni operative ed organizzative, che dovessero apportare significative modifiche ai livelli di sicurezza, saranno tempestivamente comunicate da ASIA Napoli S.p.A. ed analogamente l'impresa aggiudicataria dovrà comunicare ad ASIA Napoli S.p.A. tali variazioni, al fine di individuare ed approntare eventuali nuove misure di prevenzione e protezione dai rischi lavorativi. È obbligo della

impresa aggiudicataria, così come previsto dalla vigente normativa in materia, di procedere alla valutazione dei rischi lavorativi per l'attività specifica e di adottare tutti i presidi a protezione dei lavoratori. L'impresa aggiudicataria ha l'obbligo di redigere e presentare un proprio Piano Operativo di Sicurezza (POS) e di specificare i costi sostenuti per assicurare la sicurezza e la salute sul lavoro ai propri lavoratori per l'espletamento delle attività oggetto di gara, prima dell'inizio delle lavorazioni. L'impresa aggiudicataria dovrà inoltre provvedere:

- a formare ed informare i propri lavoratori relativamente ai rischi connessi allo svolgimento della propria attività lavorativa (rischio specifico alla mansione) così come previsto dall'art. 37 del T.U. 81/08 ed a fornire su richiesta ad ASIA Napoli Sp.A. gli attestati validi relativi alla avvenuta formazione
- a formare ed informare i propri lavoratori relativamente ai rischi connessi allo svolgimento del servizio oggetto della presente gara, ed alle misure di prevenzione e protezione da attuare per eliminare o ridurre tali rischi così come previsto dall'art. 37 del T.U. 81/08 ed a fornire su richiesta ad ASIA Napoli S.p.A. gli attestati validi o i verbali relativi alla avvenuta formazione
- a fornire a tutti i propri lavoratori i dispositivi di protezione individuale (DPI) ed i dispositivi di protezione collettiva (DPC) previsti dal proprio POS e dal proprio DVR per lo svolgimento in sicurezza dell'attività lavorativa oggetto dell'appalto, impegnandosi a fornire su richiesta ad ASIA Napoli S.p.A. i verbali di avvenuta consegna degli stessi DPI anche in funzione di eventuali aggiornamenti delle consegne
- a vigilare sull'osservanza da parte dei propri dipendenti delle norme in materia di prevenzione infortuni (rispetto del proprio POS, del proprio DVR, del DUVRI, uso dei DPI, della normativa in materia di SSL, eccetera), nonché le disposizioni che l'appaltatrice ha definito in materia
- a sottoporre tutti i propri dipendenti alla sorveglianza sanitaria così come previsto

dagli artt. 41 e 42 del TU 81/08 e così come previsto dal protocollo sanitario interno dell'impresa aggiudicataria e di fornire su richiesta ad ASIA Napoli S.p.A. la necessaria informazione circa l'idoneità al lavoro dei dipendenti impegnati nelle attività oggetto dell'appalto

- a curare che tutte le attrezzature di lavoro ed i mezzi d'opera siano a norma ed in regola con le prescrizioni vigenti

I lavoratori dell'impresa aggiudicataria indosseranno, se non già provvisti, indumenti in alta visibilità almeno in 2° classe come da norma UNI - EN 20471 (ex EN 471) durante lo svolgimento del lavoro su strada, in aree scoperte, presso officine, depositi ed autorimesse e comunque in caso di circostante eventuale movimentazione di automezzi. Si ricorda inoltre che condizione essenziale per l'accesso alle sedi di ASIA Napoli S.p.A. è il possesso e l'esposizione di un tesserino identificativo per ciascun dipendente, sul quale dovranno essere riportati, ragione sociale della ditta, nome, cognome, data di nascita e fotografia del dipendente così come previsto dall'art. 26 del T.U. 81/08. Si ricorda che è facoltà di ASIA Napoli S.p.A. controllare, a mezzo del proprio personale, la puntuale osservanza ed il rispetto delle norme in materia di sicurezza e salute sul lavoro. Nell'ipotesi in cui l'impresa aggiudicataria non risulti in regola con quanto previsto dalle norme di cui sopra, ASIA Napoli S.p.A. intimerà l'adeguamento pena la risoluzione del contratto. L'impresa aggiudicataria dovrà altresì provvedere entro cinque giorni dall'aggiudicazione a presentare idonea nota informativa circa i pericoli ed i rischi e le norme presenti nei propri impianti, nonché le norme di comportamento e le procedure di sicurezza e di emergenza che dovrà osservare il personale di ASIA Napoli S.p.A. E' vietato l'accesso presso le strutture di ASIA in caso di temperatura corporea superiore ai 37.5°C e comunque in presenza di sintomi simil influenzali. Si ricorda inoltre che nel caso in cui personale dell'impresa aggiudicataria che avuto accesso presso una o più sedi di ASIA Napoli S.p.A. risultasse positivo al tampone per il CoViD19, l'impresa aggiudicataria dovrà provvedere a darne immediata comunicazione alla Direzione di ASIA Napoli S.p.A. al fine di individuare eventuali contatti

stretti.

Luoghi di svolgimento delle attività

Le operazioni di ritiro dei rifiuti, così come riportato nel presente disciplinare tecnico, potranno avvenire nei siti aziendali di ASIA Napoli S.p.A. ovvero anche direttamente dalla pubblica strada.

ART. 12. Penali

La Stazione Appaltante si riserva di applicare:

- a) una penale di Euro 300,00 per ogni giorno di mancato ritiro di un singolo cassone. Tale penale si applica per i primi due giorni di riscontrata inadempienza da parte dell'Appaltatore. Nell'ipotesi in cui la Stazione Appaltante dovesse provvedere all'esecuzione del servizio a propria cura e spese i relativi costi saranno addebitati in aggiunta alle penali di cui sopra;
- b) una penale di Euro 500,00 per ogni giorno di mancato ritiro del singolo cassone a partire dal terzo giorno. Nell'ipotesi in cui la Stazione Appaltante dovesse provvedere all'esecuzione del servizio a propria cura e spese i relativi costi saranno addebitati in aggiunta alle penali di cui sopra;
- c) una penale di € 200,00/giorno in caso di mancato posizionamento di cassone vuoto dopo il ritiro del cassone pieno;
- d) una penale di Euro 10,00 per ogni giorno di ritardo nell'invio della documentazione di trasporto di cui al precedente art. 9 rispetto ai termini ivi previsti;
- e) una penale di Euro 100,00 per ogni altra violazione degli obblighi, assunti con il presente contratto, tale da pregiudicare la corretta esecuzione del servizio appaltato.

In ogni caso, l'applicazione delle sanzioni previste nel presente articolo non pregiudica l'ulteriore diritto della Stazione Appaltante a richiedere, anche in via giudiziaria, il risarcimento dei maggiori danni subiti, ai sensi dell'art. 1382 del C.C., a causa delle inadempienze dell'Appaltatore.

Gli inadempimenti contrattuali, che danno luogo all'applicazione delle penali di cui alle

precedenti lettere, verranno contestate per iscritto dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto entro il termine di 5 giorni da quando si è verificato l'inadempimento. L'Appaltatore dovrà comunicare in ogni caso le proprie deduzioni nel termine massimo di 5 giorni dalla contestazione ricevuta. Qualora dette deduzioni non siano accoglibili a giudizio del Direttore dell'Esecuzione del Contratto e del RUP ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, potranno essere applicate le penali sopra indicate. Resta inteso che eventuali violazioni delle obbligazioni derivanti dal Contratto, non ricadenti nelle ipotesi contemplate nei punti precedenti, sono contestate dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto mediante appositi ordini di servizio emessi nei 5 giorni successivi alla riscontrata violazione. L'Appaltatore è tenuto a fornire spiegazioni motivate al fine di giustificare la violazione contestata, entro 5 giorni naturali e consecutivi dalle contestazioni formulate dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto. Il DEC, nel caso in cui non accolga le giustificazioni addotte, dispone l'applicazione della penale. In tali circostanze si applicherà una penale di euro 100,00 per inadempienze agli obblighi contrattuali oggetto di contestazioni da parte del RUP/Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

La Stazione Appaltante si riserva di detrarre l'importo delle penali innanzi indicate dalle rate di acconto e dalla rata di saldo, a propria discrezionale scelta, indipendentemente dalla temporalità dell'inadempimento, senza che ciò possa intendersi quale rinuncia all'applicazione della penale maturata. Resta salva la facoltà della Stazione Appaltante di rivalersi sulla cauzione definitiva ai fini dell'incameramento degli importi maturati a seguito dell'applicazione delle penali.

ART. 13. Subappalto

Per la disciplina di questo istituto si rimanda al disciplinare di gara.

ART. 14. Osservanza di leggi, decreti e ordinanze

Oltre all'osservanza di tutte le norme specificate nel presente Disciplinare, l'Appaltatore avrà l'obbligo di osservare e di far osservare dai propri dipendenti tutte le disposizioni

dettate dalle leggi e dai regolamenti, dalle ordinanze, prescrizioni o raccomandazioni in vigore o che potranno venire emanati durante il corso del contratto, comprese le norme regolamentari e le ordinanze municipali aventi relazione con i servizi dell'appalto.

ALLEGATI

Allegato A – Scheda tecnica cassone